

PALAMENGGI ANGELO  
VIA GALILEO GALILEI, N. 5  
92020 SAN BIAGIO PLATANI (AG)

**Al Direttore  
Alla Redazione di  
Edizioni Grandangolo  
Via Mazzini, n. 177  
92100 Agrigento**

**Oggetto: richiesta di immediata rettifica ai sensi dell'art. 8 Legge 47/1948**

Vi scrivo in conseguenza della pubblicazione in data 22 gennaio u.s. sul sito del Vostro quotidiano online "Grandangolo" di un articolo dal titolo "**Blitz "Montagna": ecco i nuovi capi della mafia agrigentina e i politici coinvolti.**"

L'articolo nel riportare la notizia ha riferito circostanze infondate riguardanti lo scrivente.

Infatti sono destituiti di ogni fondamento i seguenti passaggi del citato brano giornalistico: riferiti sia all'indagato Giuseppe Nugara che all'indagato Giuseppe Luciano Spoto "*...mantenendo contatti diretti con pubblici amministratori tra cui .....Angelo Palamenghi (Presidente del Consiglio Comunale di San Biagio Platan)i ..... in tal modo svolgendo funzione direttive per l'organizzazione e di programmazione di gravi delitti*".

Non risponde assolutamente al vero che il sottoscritto ha mai tenuto rapporti, né contatti diretti con Nugara Giuseppe, né a maggior ragione con Giuseppe Luciano Spoto, soprattutto nella qualità di Presidente del Consiglio.

Il Nugara Giuseppe, i cui genitori, vivono nella casa di fronte l'abitazione dei miei genitori e il mio studio, conosciuto come vicino di casa e compaesano, mi ha solo chiesto assistenza nella qualità di professionista per la presentazione di un progetto di insediamento in agricoltura delle figlie. Progetto mai presentato per carenza dei requisiti minimi di accesso.

Lo stesso Nugara mi aveva un giorno fatto incontrare, senza preventivo appuntamento, un signore che richiedeva consulenza per la realizzazione di un progetto, mai più visto da quel giorno. Apprendo solo oggi, dalle foto pubblicate, che tal signore si chiama Giuseppe Luciano Spoto.

Il sottoscritto ha sempre ripudiato la mafia e nella qualità di Presidente del Consiglio ha più volte organizzato consigli comunali ad hoc ed eventi specifici per esprimere il proprio rifiuto totale nei confronti della stessa. E' fiducioso nell'attività giudiziaria che sarà svolta e crede vivamente che la stessa possa finalmente portare giustizia a tutti coloro che hanno subito atti illeciti.

Nel dispiacermi per questi fatti incresciosi rimango uomo che crede nel valore della giustizia e continuerò diuturnamente con passione, dedizione e impegno a svolgere il ruolo professionale e istituzionale che ho sempre svolto nell'ambito sociale.

Nel rispetto del mio ruolo, delle istituzioni, della mia famiglia, dei valori morali e dei principi etici che coscientemente ho scelto di perseguire, è doveroso che io agisca.

Vi chiedo, quindi, di voler provvedere, ai sensi dell'art. 8 Legge 47/1948, alla rettifica di quanto riportato nel citato articolo con la collocazione prevista dalla legge e con risalto analogo a quello riservato al brano giornalistico cui la rettifica si riferisce, comunicandoVi che, in difetto, sarò costretto ad intraprendere le iniziative necessarie volte a tutelare la mia reputazione personale e istituzionale.

In fede

San Biagio Platani, 23/01/2018

*Dott. Angelo Palamenghi*  
